

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 01/02/2022 - Verifica ottemperanza documentale**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIP 700: Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi							
	VInCA:	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<i>Indicare Nome e codice Sito</i>		
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo				<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI
Oggetto:	Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 11.02.2021 del Servizio VIA VINCA relativa al Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606)" Comune di Casamassima (Ba)							
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I)							
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi							
Proponente:	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.							

A. Considerazioni preliminari.

Il progetto presentato era stato escluso dalla verifica di assoggettabilità a VIA.

La progettazione era stata presentata nel procedimento di cui sopra a livello definitivo (come definita dal D.Lgs. 50/2016) e riguarda gli interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione di Casamassima, (codice 1607201501 nel vigente PTA) completato nell'anno 2011 e mai entrato in funzione in quanto **il collettore di trasporto al recapito finale, costituito dalla Lama di San Giorgio" non era mai stato completato.**

A questo proposito, le indicazioni contenute nel verbale di Conferenza dei Servizi del 25.09.2015 nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto definitivo di "Realizzazione del recapito finale dell'impianto di depurazione di Casamassima" in cui è riferito che "La conferenza evidenzia che nel percorso del corrente procedimento, anche in relazione a posizioni espresse da parte degli enti locali e di altri soggetti comunque portatori di interessi, è stato assunto l'orientamento, condiviso da Regione, Autorità Idrica ed accolto dal soggetto proponente, che le trincee drenanti rappresentino la soluzione definitiva e titolare dello scarico del depuratore, riservando la soluzione dello scarico in lama San Giorgio a situazioni di emergenza e "troppopieno" delle trincee drenanti stesse". Successivamente, in chiusura dello stesso verbale "... si ribadisce che l'orientamento assunto dalla presente conferenza è quello di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema di trincee drenanti quale recapito finale

principale, anche attraverso il successivo potenziamento dello stesso, riservando lo scarico in lama San Giorgio a recapito di soccorso per le situazioni di emergenza e di “troppo pieno” del recapito principale, con la prescrizione per AQP di presentare il progetto preliminare del potenziamento delle trincee drenanti entro sei mesi dalla chiusura del presente procedimento”.

Il periodo di cui sopra, di sei mesi, scadeva pertanto in data 25/03/2016.

Dopo varie vicissitudini amministrative e tecniche alle quali si rimanda attraverso la lettura della documentazione amministrativa, in parte riportata nel parere del Comitato VIA dello scorso 11/01/2021 di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VIA, si osserva di seguito quanto segue.

Nel progetto P1606 risultano presenti vari elaborati specificamente relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica per il completamento dello scarico di troppo pieno del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima in Lama San Giorgio.

L'area di intervento per questo progetto è ubicata nel comune di Rutigliano ed è localizzata in una zona a morfologia variabile, ad ovest dell'abitato (in agro Parco Vecchio). Si specifica che *“l'area oggetto di eventuale rilascio delle acque reflue è posta con declivio verso valle, in sinistra idraulica rispetto alla Lama San Giorgio, laddove, per minori interferenze con il reticolo (rispetto alla sponda destra), se ne è prevista l'ubicazione”*.

Per l'ubicazione si fa riferimento alla fig. 1 a pag. 5 dello studio di prefattibilità ambientale di cui al progetto già valutato nel dicembre 2020.

La condotta viene posata in sede stradale dopo gli interventi di demolizione dello stesso e, seguendo uno scavo a sezione ristretta di 1,80 m di larghezza in sommità e di 1,10 m al fondo scavo, perviene al recapito finale. Successivamente si procede al ripristino del manto stradale e dell'ossatura divelta. Lungo il tracciato del collettore si osserva l'interferenza con un metanodotto e di un'adduttrice ad uso irriguo; aspetti questi affrontati progettualmente e risolti in linea tecnica.

Come si legge dalla relazione iniziale del proponente, *“Per il rilascio in alveo delle acque depurate si prevede la realizzazione in un'area in sinistra idraulica della Lama San Giorgio, di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, attraverso il quale le acque depurate verranno conferite all'interno della Lama San Giorgio. Come indicato a pag. 9 della relazione di prefattibilità ambientale, l'opera di restituzione disporrà di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso di cui si prevede, nel tempo, l'attecchimento con specie tipiche (arundonax) della vegetazione riparia della Lama San Giorgio.*

Dalla sponda della Lama le acque confluiranno quindi attraverso una gabbionata spondale per essere poi rilasciate in subalveo. Quest'ultimo, onde evitare fenomeni erosivi connessi al deflusso, verrà opportunamente rivestito con materassi reno, attraverso i quali le acque si infiltreranno, fino a quando verranno rilasciate nell'alveo di più incisa conformazione morfologica”.

Il quadro di riferimento vincolistico è riportato nel parere di non assoggettabilità a VIA e, secondo quanto pervenuto al Comitato, non risulterebbe variato. In mancanza ogni elaborato va adeguato secondo le previsioni di legge alle nuove normative.

Era stato posto in risalto che vengono interessati beni paesaggistici ed ulteriori contesti di indubbio interesse, come per le opere descritte nel precedente progetto relativo al potenziamento in agro di Casamassima, che interessa il torrente Rutigliano e le cui interferenze con BP e UCP sono state poste in risalto anche dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia nel proprio parere. Con riferimento allo specifico progetto di connessione alla Lama San Giorgio, si è posto in risalto (nel parere di non assoggettabilità a VIA) che vengono registrate interferenze con BP Fiumi e torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche, con BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, con UCP Lame e Gravine, con UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale, con UCP Segnalazioni architettoniche ed archeologiche e UCOP siti storico-culturali. Altresì si riscontravano come interessate fasce di pertinenza fluviale che vanno riguardate anche alla luce del PAI vigente.

AQP aveva quindi proceduto alla consegna di integrazioni oggetto di valutazione nel parere finale di non assoggettabilità a VIA.

Il Comitato nella discussione collegiale avvenuta nella seduta del 11/01/2021, a maggioranza dei componenti, ha ritenuto che l'intervento complessivo (composto da due progetti) non fosse da assoggettare al procedimento di VIA, fermo restando le prescrizioni e le condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Alla determina di esclusione è correlato l'Allegato 1 – Quadro prescrittivo che si richiama nelle parti di pertinenza del Servizio VIA-VInCA e del progetto P1606. Il proponente risponde puntualmente nel paragrafo 8 della relazione generale alle condizioni che nel seguito si riportano, unitamente al riscontro AQP e alla valutazione.

B. Documentazione oggetto di valutazione.

Gli elaborati trasmessi al fine della verifica di ottemperanza dal Proponente, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia, esaminati e valutati sono elencati di seguito:

- Elaborati di Agosto 2021 (documentazione di prima istanza), pubblicata in data 29/09/2021:

- ED.00 Elenco elaborati.pdf
- ED.01 Relazione illustrativa generale.pdf
- ED.02 Relazione geologica ed idrogeologica.pdf
- ED.02.a Relazione sulle indagini geognostiche, georadar e ambientali svolte.pdf
- ED.03 Relazione di verifica idraulica della condotta di scarico.pdf
- ED.04.a Studio di compatibilità idrologica ed idraulica - Verifica scarico Lama S.Giorgio.pdf
- ED.04.b Studio di compatibilità idrologica ed idraulica - Modello deflusso Lama S.Giorgio.pdf
- ED.05 Relazione geotecnica e verifica di stabilità delle opere.pdf
- ED.06 Studio di fattibilità ambientale.pdf
- ED.07 Studio naturalistico per il censimento della flora spontanea di tipo arboreo e arbustivo.pdf
- ED.08 Relazione paesaggistica.pdf
- ED.09 Relazione sulle interferenze.pdf
- ED.10 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e gestione materie.pdf
- ED.11 Piano di monitoraggio ambientale.pdf
- ED.12 Elenco Prezzi Unitari.pdf
- ED.13 Analisi Nuovi Prezzi.pdf
- ED.14 Computo Metrico Estimativo.pdf
- ED.15 Quadro Incidenza Manodopera.pdf
- ED.16 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
- ED.17a Piano Manutenzione Opere.pdf
- ED.17b Piano Manutenzione Opere Strutturali.pdf
- ED.18 Piano Sicurezza e Coordinamento.pdf
- ED.19 Piano Particolare Esproprio e Occ. Temporanea.pdf
- ED.20 Cronoprogramma Lavori.pdf
- ED.21 Quadro Economico.pdf
- ED.22 Capitolato Speciale Appalto.pdf
- ED.23 Schema di Contratto.pdf

- EG.01 - Inquadramento territoriale e vincolistico.pdf
- EG.02 - Carta del paesaggio.pdf
- EG.03 - Carta idrogeologica con ubicazione dei pozzi limitrofi.pdf
- EG.04 - Corografia dell'intervento.pdf
- EG.05 - Planimetria rilievo stato di fatto e inquadramento fotografico opere a rete.pdf
- EG.06 - Planimetria con individuazione interferenze.pdf
- EG.07.a - Planimetria di progetto collettore di scarico.pdf
- EG.07.b - Planimetria localizzazione blocchi di ancoraggio e dettagli costruttivi.pdf
- EG.07.c - Bilanciamento idraulico - Tav.1_2.pdf
- EG.07.d - Bilanciamento idraulico - Tav.2_2.pdf
- EG.07.e - Simulazione Idraulica Lama San Giorgio.pdf
- EG.08.a - Profilo longitudinale collettore di scarico di progetto.pdf
- EG.08.b - Profilo idraulico - Tav.1_2.pdf
- EG.08.c - Profilo idraulico - Tav.2_2.pdf
- EG.09 - Sezioni di scavo e di posa - Particolari pozzetti di sfiato e scarico.pdf
- EG.10 - Particolari costruttivi risoluzione interferenze.pdf
- EG.11 - Inquadramento fotografico opera di scarico.pdf
- EG.12 - Planimetria generale e sezioni SDF e prog. manif. scarico e bacino fitodepurazione.pdf
- EG.13 - Sezioni tipologiche bacino di fitodepurazione.pdf
- EG.14 - Particolari costruttivi manufatto di restituzione e scarico.pdf
- EG.15 - Planimetria e sezioni sistemazione fluviale.pdf
- EG.16 - Particolari costruttivi sistemazione fluviale.pdf
- EG.17 - Planimetria e particolari costruttivi recinzione pozzo da dismettere.pdf

- o Documentazione in riscontro al parere ARPA Puglia prot. n.73839/2021, pubblicata in data 21.01.2022:

ID VIA 700_CodiceIntervento_P1368_PMA_Rev2.pdf;

ID VIA 700_Nota_AqP_prot3052_2022.pdf

ID VIA 700_CodiceIntervento_P1606_scaricoemergenza:

ED.00 Elenco elaborati_rev.01.pdf.p7m

ED.01 Relazione illustrativa generale_rev.01.pdf.p7m

ED.02.b Studio idrogeologico.pdf.p7m

ED.11 Piano di monitoraggio ambientale_rev.01.pdf.p7m

ED.11.a Valutazione previsionale impatto acustico.pdf.p7m

ED.19 Piano Particellare Esproprio e Occ. Temporanea_rev.01.pdf.p7m

ED.21 Quadro Economico_rev.01.pdf.p7m

EG.03.a Planimetria con ubicazione sondaggi realizzati.pdf.p7m

C. Valutazione.

1. Condizione ambientale:

Prima dell'inizio dei lavori sia dimostrato in maniera inoppugnabile il rispetto delle distanze dello scarico in Lama San Giorgio delle fasce di rispetto da opere di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano (500 m) e da opere di captazione di acque sotterranee destinate ad uso irriguo e domestico (250 m) (vedi osservazioni Comune di Rutigliano, prot. N. 0007831 del 18.06.2020).

Riscontro AQP:

E' stata redatta un'apposita cartografia, nella quale è stata rappresentata la carta idrogeologica con l'ubicazione dei pozzi limitrofi esistenti e/o da dismettere. In particolare è stato identificato un pozzo ad uso irriguo di proprietà privata (Bocuzzi Antonio – Didonna Elvira), ricadente nella fascia di rispetto dei 250 m, che sarà acquisito da AQP per mezzo di procedura espropriativa- come da piano particellare di esproprio trasmesso nelle integrazioni di gennaio 2022- e dismesso prima dell'entrata in funzione delle opere e dello scarico. (rif. Elaborati ED.17 - EG.03 - EG. 17)

Valutazione:

Preso atto della cartografia e del piano particellare di esproprio trasmessi, nonché delle dichiarazioni del Proponente, richiamata la condizione ambientale, **si ritiene** – attesa l'esistenza del pozzo - **che la condizione non possa ritenersi ottemperata.**

La stessa potrà dichiararsi ottemperata **solo se sarà dimostrata l'inesistenza di pozzi** finalizzati alla captazione di acque sotterranee all'interno delle fasce di rispetto ex R.R. 13/2017 art.9.

2. Condizione ambientale:

Prima dell'inizio dei lavori, sia realizzata una cartografia che rappresenti il deflusso della falda idrica, sia con riferimento all'area ricadente in Casamassima che all'area ricadente in Rutigliano, al fine di individuare, in accordo con ARPA Puglia, i "pozzi spia" da impiegarsi per il monitoraggio della qualità della/e falda/e, anche in relazione ai pozzi già presenti nell'intorno dell'impianto e relativi scarichi.

I pozzi spia così individuati dovranno essere realizzati contestualmente alla realizzazione delle opere in progetto

Riscontro AQP:

Il proponente ha prodotto apposita cartografia (All.1 ED.11) nella quale è stata rappresentata la carta idrogeologica con il verso di deflusso della falda, con l'ubicazione del pozzo di monitoraggio esistente di monte (cd. Pozzo "Mater Domini"); inoltre con le integrazioni prodotte il 22/01/2022 ha presentato una planimetria con ubicazione dei sondaggi realizzati, uno studio Idrogeologico che ha escluso la presenza di una falda superficiale e la previsione Ante Operam di realizzazione di n. 3 piezometri, uno a monte (P1) e due a valle (P2 e P3) rispetto alla direzione di scorrimento della falda profonda (rif. ED.02.b Studio idrogeologico e ED.02 Relazione geologica ed idrogeologica).

Valutazione:

Si ritiene la condizione ottemperata, vista la documentazione prodotta e considerato anche il parere positivo espresso da ARPA Puglia con nota prot. n. 6753 del 31.01.2022.

3. Condizione ambientale:

prima dell'inizio dei lavori, sia dimostrata la necessità tecnica di impiegare materassi reno nell'alveo della Lama, per la superficie proposta, dando evidenza delle portate e della velocità attesa di immissione del flusso del refluo in Lama e dell'entità dei fenomeni erosivi paventati connessi ad deflusso.

Riscontro AQP:

Come descritto nell'elaborato "ED.03.b Studio di compatibilità idrologico-idraulica – Verifica idrologica del sistema di scarico dell'impianto di fitodepurazione in Lama San Giorgio" la protezione in materassi Reno è da considerarsi come una precauzione aggiuntiva, perché il terreno è di fatto soggetto alla stessa azione di dilavamento provocata da un temporale estivo. Si ritiene comunque opportuno usare a titolo cautelativo i materassi per favorire l'infiltrazione della portata che scorre aumentandone la diffusione sulla linea di sponda con conseguente riduzione dell'azione cinetica dovuta alla indubbia riduzione di velocità per i micro vortici che si instaurano nell'attraversare il corpo ghiaioso.

Valutazione:

Si ritiene la condizione ottemperata, ritenendo adeguato lo studio riportato nell'"ED.03.b Studio di compatibilità idrologico-idraulica – Verifica idrologica del sistema di scarico dell'impianto di fitodepurazione in Lama San Giorgio" prodotto.

4. Condizione ambientale:

in considerazione del primo punto, al fine di minimizzare l'interferenza con la vegetazione presente e non inficiare le caratteristiche di naturalità della Lama, ove non fosse tecnicamente consentito il non impiego dei materassi reno, sia valutata e proposta una riduzione al minimo della superficie interessata dall'installazione degli stessi.

Riscontro AQP:

Come esposto nell'elaborato "ED.03.b Studio di compatibilità idrologico-idraulica – Verifica idrologica del sistema di scarico dell'impianto di fitodepurazione in Lama San Giorgio" la superficie dei materassi Reno è stata ottimizzata, passando da ca. 1.300 m² del PFTE ai ca. 1.000 mq del PD.

Valutazione:

Si ritiene che il proponente abbia ottemperato con la riduzione della superficie interessata dai materassi RENO, come da relazione ED.03.b.

5. Condizione ambientale:

In considerazione della vegetazione naturale presente, sia valutata una riduzione e/o differente distribuzione della superficie da destinare al bacino di fitodepurazione a flusso sommerso e dell'opera di restituzione realizzata in Lama.

Riscontro AQP:

Nella relazione generale consegnata è stato riportato il calcolo di dimensionamento del bacino di fitodepurazione, che dimostra la necessità di disporre di una superficie planimetrica pari a ca. 1.000 mq, con una altezza del medium di riempimento (pietrisco) pari ad 1,20 m (rif. Elab. ED.01 par. 6.4).

Valutazione:

Si ritiene che il proponente abbia ottemperato proponendo un calcolo per il dimensionamento richiesto.

6. Condizione ambientale:

Prima dell'inizio dei lavori, anche in considerazione di quanto emerso dagli approfondimenti di cui ai punti precedenti, sia eseguito un puntuale censimento delle specie arboree ed arbustive direttamente ed indirettamente interferite dalla realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alla messa in opera del bacino di fitodepurazione, l'opera di restituzione realizzata in Lama, e la messa in opera dei materassi Reno, e sia prodotto un apposito report corredato da acquisizione fotografica per ciascuna specie censita.

Riscontro AQP:

E' stato eseguito, attraverso una serie di sopralluoghi e rilievi in campo, un puntuale censimento delle specie arboree ed arbustive direttamente ed indirettamente interferite dalla realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alla messa in opera del bacino di fitodepurazione, l'opera di restituzione realizzata in Lama, e la messa in opera dei materassi Reno. E' stato quindi prodotto un apposito report (Studio naturalistico per il censimento della flora spontanea di tipo arboreo e arbustivo cura del dott. Agr. Antonio Giaccari) corredato da acquisizione fotografica per ciascuna specie censita. (rif. ED.07)

Valutazione:

Si ritiene che il proponente abbia ottemperato proponendo il censimento delle specie arboree ed arbustive, riportato nell'elaborato agli atti ED.07 prodotto in prima istanza. Lo stesso dovrà essere sottoscritto digitalmente, riportando timbro e firma scansionati sul frontespizio.

7. Condizione ambientale:

Prima dell'inizio dei lavori, sia prodotta apposita tavola grafica, che in ragione delle modalità di esercizio dello scarico di troppo pieno, indichi il tratto della lama interessato dal deflusso idrico, anche in considerazione di quanto emerso dalle valutazioni di cui ai punti precedenti.

Riscontro AQP:

Come meglio dettagliatamente descritto nell'elaborato "ED.04.b Studio di compatibilità idrologico-idraulica – Modello idraulico di deflusso della Lama San Giorgio" è stata determinata attraverso appositi calcoli modellistici con software specialistico Hec-Ras, basati sulla permeabilità media delle aree desunta dalle prove di permeabilità condotte in situ, la superficie minima di infiltrazione in funzione della portata influente e quindi, in base alla morfologia dell'alveo (contorno bagnato), la lunghezza rispetto al punto di scarico interessata dal deflusso, pari a ca.244 m. Per maggiori dettagli si veda l'elaborato ED.04.b, par. 6.

Valutazione :

Si ritiene che il proponente abbia ottemperato con l'elaborato "ED.04.b Studio di compatibilità idrologico-idraulica – Modello idraulico di deflusso della Lama San Giorgio.

8. Condizione ambientale:

Prima dell'inizio dei lavori sia data ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere di Autorità di Bacino Distrettuale - Sede Puglia, prot. n. 22621 del 23.11.2020 allegato alla presente ed in particolare:

- 8.1) siano predisposti dettagliati particolari costruttivi del bacino di fitodepurazione e le eventuali modalità di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti;
- 8.2) sia accertata la disponibilità delle aree investite dalla corrente idrica scaricata dal collettore, specie in assenza di contemporanei deflussi dell'alveo ricevente;
- 8.3) siano previste, se necessarie, opere di adeguamento degli attraversamenti a raso della Lama, al fine di garantire in rispetto della officiosità dei manufatti di attraversamento in condizioni di transito della piena ordinaria ovvero della massima portata di scarico, qualora questa risulti maggiore della

portata ordinaria. Tali opere non devono determinare riduzione della naturale capacità di deflusso del corso d'acqua;

8.4) siano previste opere idonee a scongiurare l'insorgere di possibile formazione di zone di ristagno ed accumulo delle acque trattate lungo il reticolo ricevente, a valle dello scarico;

8.5) lo studio di compatibilità idraulica sia corredato di analisi idrauliche di dettaglio atte alla verifica delle previste nei casi innanzi (ai punti 8.4 e 8.5) nonché di verifiche di stabilità allo scalzamento, in caso di piena, dei gabbioni da posare in opera nell'alveo del corso d'acqua ricettore, in corrispondenza del manufatto di scarico. Gli approfondimenti devono riguardare anche le modalità con cui si intende evitare la interferenza tra il manufatto di scarico e la corrente idrica della piena cinque centennale;

8.6) sia valutata la permeabilità dei terreni lungo la lama interessata dall'eventuale passaggio dei reflui depurati in modo da verificare la sussistenza di un adeguato franco di sicurezza rispetto alla falda idrica sotterranea;

8.7) sia verificata la sussistenza di adeguata distanza tra il manufatto di restituzione delle acque reflue depurate e le opere di derivazione delle acque sotterranee, con particolare riguardo a quelle destinate al consumo umano.

Riscontro AQP:

Il proponente ha trasmesso gli elaborati: ED.04.b, EG.12, EG.13, ED.19, EG.07, ED.02, ED.02.a, ED.17, EG.03

Valutazione del GdL:

Si ritiene che il Proponente **debba condividere con AdB gli studi prodotti, al fine di trasmettere documentazione approvata dall'Autorità.**

9. Condizione ambientale:

siano attuate tutte le azioni per la gestione dei rischi per la salute umana indicate all'interno del Piano di Emergenza "Impianti di depurazione" Servizio Prevenzione e Protezione – Bari – Impianti di Depurazione

Valutazione:

Ottemperanza che attiene alla fase esecutiva

10. Condizione ambientale:

siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello studio di prefattibilità ambientale "ED.02 Studio pref amb.pdf" – Progetto P1606 – firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 18 fino a pag. 22

Riscontro AQP:

Le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello studio di prefattibilità ambientale facente parte del PFTE del Progetto P1606 – da pag. 18 fino a pag. 22, sono state integralmente confermate nell'elaborato "ED.06 - Studio di fattibilità ambientale"

Valutazione:

La prescrizione si riterrà ottemperata solo con il riscontro durante i lavori di quanto richiesto, avendo il proponente riproposto nell'elaborato consegnato quanto già indicato nello studio di prefattibilità ambientale.

11. Condizione ambientale:

Sia attuato quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale consegnato e denominato "ED.10

PdMA.pdf”– Progetto P1606 – e , fermo restando l’adeguamento ad ogni indicazione e prescrizione fornita da ARPA e a cui il proponente dovrà puntualmente attenersi

Riscontro AQP:

Il proponente ha trasmesso l’elaborato Ed.11.

Valutazione:

La condizione non si ritiene ottemperata. Si richiamano le indicazioni riportate nel parere ARPA prot. n. 6753 del 31.01.2022, cui si rimanda integralmente.

12. Condizione ambientale:

prima dell’inizio dei lavori, il progetto di monitoraggio ambientale sia integrato e definito con ARPA Puglia

Riscontro AQP:

Il proponente ha trasmesso l’elaborato Ed.27.

Valutazione:

La condizione non si ritiene ottemperata. Si richiamano le indicazioni riportate nel parere ARPA prot. n. 6753 del 31.01.2022, cui si rimanda integralmente.

13. Condizione ambientale:

Prima dell’inizio dei lavori, sia trasmesso e concordato con la Sezione Risorse Idriche un adeguato programma di manutenzione per garantire la funzionalità nel tempo delle trincee disperdenti nonché della condotta di scarico di emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti con recapito finale in Lama San Giorgio, nonché del bacino di fitodepurazione a flusso sommerso e dell’opera di restituzione in Lama.

Riscontro AQP:

Il proponente ha trasmesso per il progetto P1606 l’elaborato Ed.11; per il progetto P1368 l’elaborato Ed.27.

Valutazione:

La condizione non si ritiene ottemperata. Si richiamano le indicazioni riportate nel parere ARPA prot. n. 6753 del 31.01.2022 inerenti al monitoraggio delle trincee, cui si rimanda integralmente, nonché alla condivisione del piano di manutenzione con la Sezione Risorse Idriche, in ossequio alle disposizioni di cui al R.R. 13/2017.

14. Condizione ambientale:

in considerazione delle trincee drenanti, dovrà prevedersi l’analisi ecotossicologica dei suoli al fine di monitorare il rischio associato alla pericolosità degli scarichi anomali che afferiscono agli impianti e segnalati negli anni dalla stessa AQP.

Riscontro AQP:

Il proponente ha trasmesso l’elaborato “ID VIA 700_CodiceIntervento_P1368_PMA_Rev2.pdf” con la trasmissione in riscontro al parere ARPA Prot. n. 7389/2021.

Valutazione:

La condizione si ritiene ottemperata, anche con riferimento al parere positivo espresso da ARPA Puglia con nota prot. n. 6753 del 31.01.2022.

15. Condizione ambientale

al fine di garantire il monitoraggio della funzionalità delle trincee drenanti, dovrà essere installato un sistema che consenta la misurazione e l'acquisizione in remoto, con apposito backup dei dati, di almeno i seguenti parametri: - un misuratore di livello ad ultrasuoni per rilievo in continuo del battente idrico; - un misuratore di portata elettromagnetico DN 150 mm per acque reflue; - un data logger a 8 canali; - un quadro elettrico di campo;

Riscontro AQP:

Elaborato ED.27 e successivo ID VIA 700_CodiceIntervento_P1368_PMA_Rev2.pdf.

Valutazione:

La condizione si ritiene ottemperata, anche con riferimento al parere positivo espresso da ARPA Puglia con nota prot. n. 7389 del 27.10.2021.

16. Condizione ambientale

Venga installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezze idrometriche nella sezione in entrata delle trincee e in altra/altre sezione/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Tanto dovrà essere definito d'intesa con ARPA Puglia ed attivato prima dell'entrata in esercizio delle trincee drenanti. L'Output di detto sistema dovrà essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia ed alle Polizie Municipali di Casamassima e Rutigliano.

Riscontro AQP:

Elaborato ED.27 e successivo ID VIA 700_CodiceIntervento_P1368_PMA_Rev2.pdf.

Valutazione:

La condizione si ritiene ottemperata, anche con riferimento al parere positivo espresso da ARPA Puglia con nota prot. n. 7389 del 27.10.2021.

17. Condizione ambientale

È necessario realizzare il PMA con idoneo "Piano di manutenzione" delle trincee drenanti, al fine di mantenere sempre efficiente la capacità di drenaggio del sistema disperdente, nonché per evitare la possibilità di sversamento all'esterno dell'area di sedime delle trincee stesse. Il PMA dovrà tener conto delle prescrizioni già espresse nella; nota ARPA prot. n. 49483 del 03/07/2019 che si allega alla presente per farne parte integrante.

Riscontro AQP:

Elaborato ED.27 e successivo ID VIA 700_CodiceIntervento_P1368_PMA_Rev2.pdf.

Valutazione:

La condizione si ritiene ottemperata, anche con riferimento al parere positivo espresso da ARPA Puglia con nota prot. n. 7389 del 27.10.2021.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela Inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA. Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente Dott. Francesco Pace	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Urbanistica Ing. Tommaso Farenga	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE